

COMUNICATO STAMPA

27 aprile 2023

CATULLO S.p.A. – L’Assemblea di Catullo, società di gestione degli Aeroporti di Verona e Brescia, approva all’unanimità il Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2022.

- **Ricavi Consolidati: € 53,8 milioni**
- **EBITDA: € 13 milioni**
- **Utile netto: € 2,6 milioni**

- **Passeggeri (aeroporto di Verona): 2.982.060**
- **Volumi merce (aeroporto di Brescia): 38.947 tonnellate**

L’Assemblea degli Azionisti di Catullo S.p.A., società di gestione degli aeroporti di Verona e Brescia, riunitasi nel tardo pomeriggio odierno, ha approvato all’unanimità il Bilancio d’Esercizio 2022.

A livello consolidato, i ricavi totali sono stati pari a 53,8 milioni di euro, l’EBITDA a 13 milioni, l’utile netto è stato di 2,6 milioni.

Aeroporto “Valerio Catullo” di Verona

Nel 2022, l’aeroporto di Verona ha registrato circa 3 milioni di passeggeri, recuperando l’82% dei volumi di traffico del 2019. Un ottimo risultato, se si considera che nel 2019 il mercato russo, oggi totalmente assente, contava oltre 235 mila passeggeri, circa il 6,5% del traffico complessivo.

Il principale mercato è stato quello domestico, con quasi 1,4 milioni di passeggeri (46% del traffico complessivo), mentre in campo internazionale è stato il mercato inglese a guidare la classifica, seguito da Germania, Albania, Spagna, Egitto e Grecia.

Nel corso dell’anno è ripresa l’operatività sulle destinazioni turistiche di lungo raggio, che hanno movimentato circa 30 mila passeggeri (principali mercati: Rep. Dominicana, Maldive, Tanzania e Kenya).

Nell’anno sono proseguiti i lavori di ampliamento dell’aerostazione (Progetto Romeo) avviati a luglio 2021, con la realizzazione delle strutture dell’avancorpo landside, del fabbricato airside e dei torrioni. È stato realizzato il BHS provvisorio sul piazzale aeromobili, con messa in esercizio della prima linea per la successiva consegna al cantiere delle aree occupate dai vecchi BHS.

Prosegue nel 2023 il recupero del traffico rispetto al 2019, anno di riferimento prima della pandemia. Il primo trimestre dell’anno si è chiuso con 566.000 passeggeri, recuperando il 91% dei volumi conseguiti nello stesso periodo del 2019. Con l’avvio della stagione estiva ad aprile, il traffico si sta ulteriormente consolidando con circa 90 destinazioni servite da 25 compagnie aeree e con la prospettiva di una percentuale di recupero ancor maggior sul 2019.

Aeroporto “Gabriele D’Annunzio” di Brescia

L’aeroporto di Brescia ha confermato la sua vocazione di scalo cargo, gestendo un volume complessivo di quasi 39mila tonnellate di merce, in sostanziale equilibrio rispetto al 2021 (+26,9% rispetto al 2019).

Scalo hub di Poste Italiane, il segmento postale ha rappresentato nel 2022 il 63% dei volumi cargo complessivi aeroportuali, con 24.550 tonnellate, a cui si sono aggiunte 14.397 tonnellate di merce movimentate via aerea.